

# 1924-2024: Lonato e il monumento per i suoi caduti

## La Fondazione Ugo da Como e la mostra "Patria e arte: Ugo da Como e lo scultore Luigi Contratti"

La prima guerra mondiale comportò un grande sacrificio per la comunità lonatese: furono ben 184 i Caduti, molti giovanissimi. Sin dal 1916 il Comune deliberò la realizzazione di un ricordo imperituro e tra il 1919 e il 1923 un Comitato esecutivo appositamente costituito e presieduto da Ugo Da Como si impegnò per la sua realizzazione. Ugo Da Como, infatti, contattò lo scultore Luigi Contratti, il quale concepì una scultura in bronzo raffigurante l'allegoria della Patria con un fante ai suoi piedi, quasi esanime ma caparbiamente afferrato alla spada conficcata nel terreno, a simboleggiare lo strenuo tentativo di difesa del territorio nazionale. Il periodo di elaborazione del Monumento fu molto impegnativo, animato da aspre contestazioni che, in ogni caso, non impedirono al Comitato di realizzare quanto progettato. Fu così che domenica 19 ottobre 1924, con una grande partecipazione pubblica e alla presenza di Sua Altezza Reale Filiberto di Savoia Duca di Pistoia, non solo venne inaugurato il Monumento ai Caduti, ma anche il "Parco della Rimembranza" che, collocato in prossimità del cimitero, prevedeva la piantumazione di 184 cipressi, uno per ogni Caduto lonatese.

Il 19 ottobre 2024 si sono celebrati dunque i 100 anni dall'inaugurazione del Monumento ai Caduti lonatesi della Prima guerra mondiale, collocato in Piazza Martiri della Libertà.

Le ricerche storiche e archivistiche dedicate alla ricostruzione delle vicende che hanno portato all'erezione del Monumento sono state condotte dagli studenti lonatesi iscritti al Liceo Classico G. Bagatta di Desenzano del Garda (Francesco Boioni, Francesca Maritano, Emanuele Perini, Pietro Polver) presso l'Archivio di Stato e la Biblioteca Queriniana di Brescia, l'Archivio storico comunale di Lonato, l'Archivio della Fondazione Ugo da Como e l'Archivio dell'Accademia Albertina di Torino.



La sintesi dei risultati emersi da questo importante lavoro, sono confluiti nella mostra intitolata "Lonato il monumento per i suoi Caduti", curata proprio dagli studenti e che sarà visitabile sino a domenica 3 novembre 2024 presso la Biblioteca Civica di Lonato. La mostra consente di approfondire i temi fondamentali connessi al Monumento ai Caduti lonatesi della Prima guerra mondiale: l'esigenza di celebrare i Caduti; il Comitato che si occupò del progetto. Vengono inoltre ricordati il Monumento ai Caduti di Esenta; il Parco della Rimembranza; il Monumento ieri; la Seconda guerra mondiale e altri Caduti; il Monumento oggi. Non vengono tralasciati lo scultore Luigi Contratti e il ruolo di Ugo Da Como ma nemmeno le polemiche rivolte alla collocazione.

Luigi Contratti nacque nel 1868 a Portogruaro, in provincia di Venezia; ebbe modo di formarsi presso i

lapicidi di Rezzato e Botticino, primo fra tutti Pietro Faitini. Nel 1882 si iscrisse alla Regia Accademia Albertina di Belle Arti di Torino dove, tra gli altri, conobbe e frequentò alcuni dei maggiori scultori italiani del momento: Leonardo Bistolfi e Odoardo Tabacchi (autore del monumento ad Arnaldo da Brescia, in città). Nel 1890 diventò professore di Plastica e Scultura nella stessa Accademia Albertina.

Il Senatore Ugo Da Como affidò proprio allo scultore Luigi Contratti la realizzazione del Monumento lonatese perché nel 1918, nella sua veste di Presidente dell'"Ateneo. Accademia di Scienze Lettere e Arti di Brescia", commissionò al medesimo Luigi Contratti la realizzazione del Monumento a Nicolò Tartaglia, inaugurato a Brescia giusto alla fine della Prima guerra mondiale.

La Mostra "Patria e Arte", allestita nella Galleria della Casa del Podestà, costituisce l'occasione per inserire la sede museale della Fondazione Ugo da Como nel circuito delle iniziative per le celebrazioni dei 100 dall'inaugurazione del Monumento ai Caduti lonatesi.

L'esposizione infatti permetterà di visionare il bozzetto in gesso di Luigi Contratti per il Monumento a Nicolò Tartaglia, di cui si ignorava completamente l'esistenza. Quest'oggetto dimostra la capacità ideativa e tecnica di uno scultore italiano formatosi a Brescia, insegnante presso l'Accademia Albertina di Torino e molto attivo nel contesto sociale e artistico bresciano tra Ottocento e Novecento.

La mostra è aperta fino al 19 gennaio 2025, tutti i giorni dalle 10 alle 18 (ultimo ingresso alle 17). Chiuso solamente 25 dicembre e 1 gennaio.

Sul portale lonatoturismo.it è possibile consultare il ricco programma di appuntamenti culturali dedicati alle celebrazioni per il Monumento ai Caduti.

## Castelli, Fantasmii e Leggende: la mostra di Salvatore Attanasio al Museo Lechi

Sabato 2 novembre 2024, alle ore 17, nelle Sale del Museo Lechi, a Montichiari (BS), si terrà la vernice della mostra "Castelli, Fantasmii, Leggende" di Salvatore Attanasio, fotografo bresciano. Per la prima volta l'autore propone un'antologica del ciclo di mostre che, a partire dal giugno 2021 e fino ad aprile dell'anno corrente, si sono succedute nei castelli lombardi.

Il progetto, ideato dall'autore, ha preso il via nel 2019 e alla prima mostra tenutasi nel Castello di Padernello nel giugno 2021 hanno fatto seguito le mostre di Darfo Boario a luglio, a Soncino in agosto e a Pandino nell'ottobre dello stesso anno. Nel 2022 il ciclo di mostre ha toccato prima la Rocca di Lonato del Garda in maggio, poi la Sala Medioevale del Castello Orlando di Bornato Franciacorta da luglio a settembre, e a dicembre le sale del MACOF in Palazzo Martinengo Colleoni a Brescia.

Nel gennaio 2023 una selezione delle immagini della raccolta "Le stanze del mistero" è stata esposta nella Sala della Musica di Villa Labus a Botticino. Sempre nel 2023, a dicembre, Attanasio espone a Palazzo Lechi di Calvisano le immagini "Lechi in Calvisius".

A marzo di quest'anno la Sala delle Capriate del Castello di Pagazzano accoglie l'ultima mostra in ordine di tempo di Salvatore Attanasio.

La mostra al Museo Lechi di Montichiari presenta una selezione dovuta alla cura del professor Fausto Lorenzi di tutte le narrazioni di Attanasio. Una quarantina di immagini, di cui oltre la metà, sono state ristampate sempre in bianco e nero e sempre in fine art ma su carta cotone per offrire ai nostalgici del mondo analogico una contemplazione "classica".



Nelle otto sale del piano terra del Museo Lechi l'autore, con il contributo preziosissimo della presidenza dell'Unione Ciechi ed Ipovedenti di Brescia, affiancherà a ogni immagine una breve descrizione in Braille.

L'evento, con il patrocinio del Comune di Montichiari e con il contributo della Fondazione Ugo da Como, del Castello di Bornato, della Fondazione Negri, dell'Associazione Auser di Botticino e dell'azienda B.D.

CASTELLI  
FANTASMI  
LEGGENDE

SALVATORE ATTANASIO, fotografie  
a cura di Fausto Lorenzi

2 novembre 2024 - 5 gennaio 2025  
MUSEO LECHI  
MONTICHIARI (BS)  
vernice sabato 2 novembre, ore 17

MUSEO LECHI MONTICHIARI  
corso Martiri della Libertà, 33 (BS)  
www.castelli-fantasmii-leggende.it